

La struttura ha bisogno di un ridisegno che assicuri maggiori sinergie. E' necessaria una consultazione sistematica preventiva con tutti gli stake-holder. La domanda pubblica di beni e servizi deve puntare al modello anglosassone con una politica di promozione industriale attraverso l'high tech public procurement. Lo afferma Fabio Pistella, nuovo presidente del CNIPA.

Una costellazione di ruoli

Benvenuto Presidente Pistella a questo nuovo importante incarico. Quali sono le priorità della sua presidenza per i primi "cento giorni"?

Grazie del benvenuto che interpreto anche come segnale di un futuro rapporto sistematico, e spero proficuo, tra CNIPA e mondo dell'informazione. La priorità dei cento giorni sarà mettere a punto gli strumenti (strategie, strutture, regole, risorse) in modo che il CNIPA possa essere incisivo nell'assolvere il suo ruolo. Pertanto affronteremo nelle prossime settimane la redazione del Piano Triennale del CNIPA con il relativo Piano operativo annuale; la nuova stesura del Regolamento di organizzazione e funzionamento, di quello di gestione contabile e finanziaria e di quello del personale (e correlativamente del contratto di lavoro e della sua prima applicazione, un adempimento finora disatteso). La struttura, che comprende competenze di elevata qualità, ha bisogno di un ridisegno che assicuri maggiori sinergie e di una sistematica valorizzazione delle risorse umane.

Il CNIPA sotto la sua presidenza avrà un ruolo di coordinamento organizzativo o più di guida strategica dello sviluppo della digitalizzazione della P. A.?

In termini generali, la missione affidata al CNIPA dalla legge è quella di dare supporto alla Pubblica Amministrazione nella creazione di valore per i cittadini e le imprese, promuovendo l'utilizzo dell'informatica per sviluppare i servizi e migliorarne la qualità, contenere i loro

costi e facilitare la trasparenza nell'azione amministrativa.

I macroobiettivi strategici sono già stati individuati dal Governo su indicazione del Ministro Nicolais; noi li leggiamo organizzati così:

- migliorare trasparenza ed efficacia della spesa pubblica;
- migliorare la performance della P.A.
- costruire la cittadinanza digitale, promuovendo l'e-democracy e superando il digital divide
- creare un ambiente favorevole allo sviluppo e alla competitività delle imprese.

Le relative modalità di azione del CNIPA sono: 1. l'attività di consulenza e proposta relativamente a strategie e azioni puntuali rivolte ai decisori politici e agli operatori del settore; 2. l'emissione di linee guida, norme e standard; 3. la valutazione sia dei piani pluriennali per l'informatica predisposti dalle amministrazioni, sia dei singoli interventi di informatizzazione delle amministrazioni centrali su ciascuno dei quali il CNIPA esprime un parere preventivo; 4. la definizione e gestione (a livello di committente e con riferimento a specifiche funzionali) di progetti innovativi ad alto impatto.

Contiamo molto sulla scelta di contribuire, con il nostro apporto, in "una costellazione di ruoli" insieme con gli interlocutori pubblici privati (le amministrazioni; le altre tecno-strutture pubbliche; i cittadini e le loro associazioni; le imprese e le loro strutture associative e anche le università e le altre strutture di ricerca) che hanno ruoli diversificati, ma inevitabilmente interconnessi con il no-

